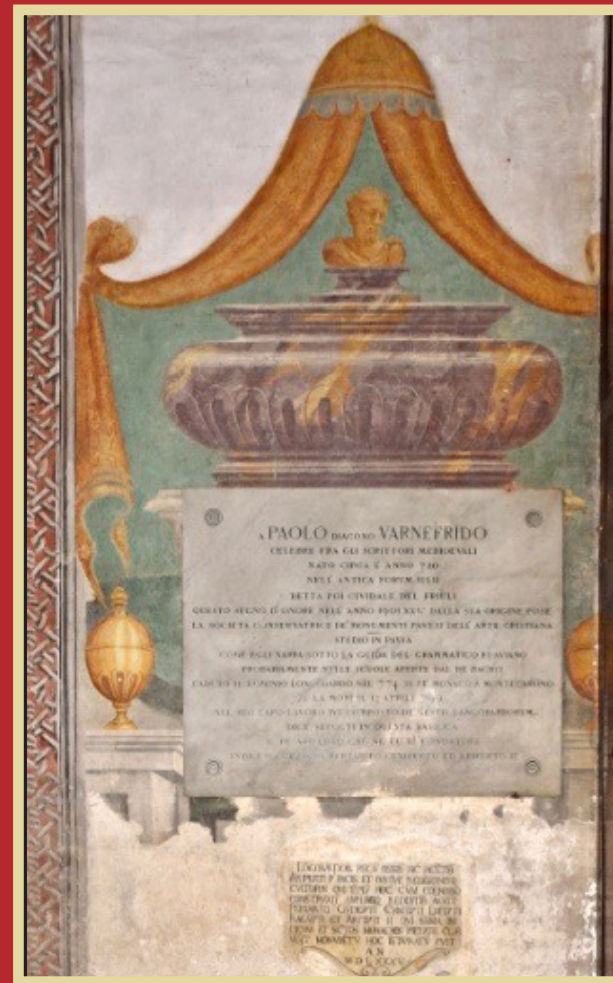


Pavia - capitale di regno per cinque secoli - fu sede di mausolei longobardi, del palazzo regio e dei potenti monasteri imperiali di San Pietro in Ciel d'Oro e

San Salvatore. Ricostruita su se stessa in successive rigogliose stagioni monumentali, la città nasconde molto del suo passato, che può essere ritrovato attraverso scavi, sia virtuali tra le carte degli archivi, sia archeologici in senso proprio.

Per Pavia medievale evento storico di grande portata fu la traslazione dalla Sardegna del corpo di sant'Agostino, voluta nel 723 dal re Liutprando a protezione della sua capitale. Quattro secoli e mezzo più tardi la sepoltura dello stesso re longobardo fu trasferita, dal mausoleo regio di Sant'Adriano, accanto al corpo di sant'Agostino nella ricostruita basilica del monastero imperiale di San Pietro in Ciel d'Oro, dove rimase, seppur ultimamente celata, fino ai restauri del 1895. Le ossa di Liutprando furono allora rimosse dal loculo interrato per essere studiate. Ricollocate nella basilica nel 1923, XII centenario della traslazione del Santo, presso, anzi dentro (ne abbiamo avuta conferma) il pilastro recante l'iscrizione HIC IACENT OSSA REGIS LIUTPRANDI. In preparazione del XIII centenario del 2023, il Comitato ne ha programmata la ricognizione, lo studio con le più aggiornate tecniche analitiche e la rideposizione.

In contemporanea nell'altro monastero imperiale di San Salvatore, dopo aver escluso che i resti delle sepolture dei re longobardi della dinastia bavara fossero ricoverati in una nicchia sulla controfacciata della basilica rinascimentale, dietro l'epigrafe che ricorda LONGOBARDORUM REGUM OSSIBUS HIC IACENTIBUS, fruttuose indagini archeologiche a fine 2018 hanno finalmente consentito il ritrovamento di un cospicuo gruppo di tombe tardolongobarde, o carolingie, attualmente allo studio.



Saverio Lomartire  
Maria Teresa Mazzilli Savini  
Chiara Pagani

SEPOLTURE DI RE LONGOBARDI  
E MONASTERI IMPERIALI A PAVIA

CISALPINO

Saverio Lomartire, Maria Teresa Mazzilli Savini, Chiara Pagani

## SEPOLTURE DI RE LONGOBARDI E MONASTERI IMPERIALI A PAVIA



CISALPINO  
Istituto Editoriale Universitario

Il volume raccoglie i contributi presentati al convegno *Pavia. I monasteri imperiali. Un anno di indagini, scoperte, progetti*, realizzato a Pavia il 27 aprile 2018.

Rappresenta la conclusione di due progetti nati in seno al *Comitato Pavia città di Sant'Agostino* con la collaborazione dell'*Associazione Piccolo Chiostro San Mauro*, grazie al fondamentale supporto dell'*Associazione l'Italia Fenice (AIF)*.

Costituita nel 2014 «allo scopo di preservare le espressioni – sia fisiche sia ideali – della tradizione culturale italiana e, laddove possibile, di mantenerne vitale lo spirito», AIF sostiene in Italia, e non solo, una vasta gamma di iniziative di ricerca e formative di alto livello culturale, che vanno dalla promozione di convegni scientifici con pubblicazione degli atti, all'istituzione di borse di studio universitarie postlaurea, soprattutto nel campo dell'archeologia e della letteratura latina. Lo spettro culturale si estende dalla realizzazione di concerti alla sponsorizzazione di premi per concorsi scolastici.

Nel 2017 AIF ha dato credito al progetto "Pavia. I monasteri imperiali, ricerca archeologica delle radici longobarde per due vitali poli culturali: le basiliche di San Pietro in Ciel d'Oro e di San Salvatore", investendo sulle rilevazioni radarstratigrafiche dei due monumenti, sulle indagini paleoarcheologiche sui resti ossei attribuiti al re longobardo Liutprando e sui restauri delle lapidi.

Gli esiti del primo progetto hanno catalizzato l'attenzione di Regione Lombardia, coinvolta a cofinanziare il secondo progetto "Indagini e scavi nella basilica dei re e nei monasteri imperiali di Pavia", coronato dal successo dei saggi di scavo archeologico che si sono potuti condurre in modo mirato, con la scoperta della necropoli longobarda di San Salvatore e della curvatura absidale della chiesa altomedievale di San Pietro in Ciel d'Oro, di cui si offre qui un'importante anteprima.

In copertina:  
GIOVANNI ANTONIO AMADEO, Arca di San Lanfranco. Pavia, chiesa di San Lanfranco.  
1. Il vescovo Lanfranco in preghiera presso il monastero del Santo Sepolcro, alle sue spalle